

Foglietto Parrocchiale Nr. 275 del 19/04/2026

mail: s.mariadisala@diocesiv.it - veternigo@diocesiv.it

sito: www.santamariadisala.org

Comelato d. Giuliano cell.: 330 67 40 77 - Tel.041 486025

parroco pro-tempore mail: dongiulianocomelato@gmail.com

Via Roma, 16 - 30036, S. Maria di Sala (VE) - diocesi di Treviso



TERZA DOMENICA DI PASQUA

Cari fratelli e sorelle, carissimi giovani! Guidati e custoditi da Gesù Risorto, celebriamo nella IV domenica di Pasqua, detta “domenica del buon Pastore”, la **LXIII Giornata Mondiale di Preghiera per le Vocazioni**. È un’occasione di grazia in cui condividere alcune riflessioni sulla dimensione interiore della vocazione, intesa come scoperta del dono gratuito di Dio che sboccia nel profondo del cuore di ciascuno di noi. Percorriamo allora insieme la via di una vita veramente bella, che il Pastore ci indica!

La via della bellezza Nel Vangelo di Giovanni, Gesù si definisce letteralmente il «pastore bello» ... (Gv 10,11). L’espressione indica un pastore perfetto, autentico, esemplare, in quanto è pronto a dare la vita per le sue pecore, manifestando così l’amore di Dio. È il Pastore che affascina: chi lo guarda scopre che la vita è davvero bella se lo si segue . Per conoscere questa bellezza non bastano gli occhi del corpo o criteri estetici: occorrono contemplazione e interiorità. **Solo chi si ferma, ascolta, prega e accoglie il suo sguardo può dire con fiducia: “Mi fido, con Lui la vita può essere davvero bella, voglio percorrere la via di questa bellezza”**. E la cosa più straordinaria è che, diventando suoi discepoli, si diventa a propria volta “belli”: la sua bellezza ci trasfigura. Come scrive il teologo Pavel Florenskij, l’ascetica non crea l’uomo “buono”, ma l’uomo “bello”. Il tratto che contraddistingue i santi, infatti, oltre alla bontà, è la bellezza spirituale luminosa che irradia da chi vive in Cristo. Così la vocazione cristiana si rivela in tutta la sua profondità: partecipare della sua vita, con-dividere la sua missione, splendere della sua stessa bellezza. Questa comunicazione interiore di vita, di fede e di senso fu l’esperienza anche di Sant’Agostino, il quale, nel libro terzo delle Confessioni, mentre dichiara e confessa i suoi peccati ed errori giovanili, riconosce Dio «più intimo di ogni mia intimità». Oltre la consapevolezza di sé, egli scopre la bellezza della luce divina che lo guida nel buio. Agostino scorge la presenza di Dio nella parte più interiore della sua anima, e ciò implica l’aver compreso e vissuto l’importanza della cura dell’interiorità come spazio di relazione con Gesù, come via per sperimentare la bellezza e la bontà di Dio nella propria vita. Tale relazione si edifica nella preghiera e nel silenzio e, se coltivata, ci apre alla possibilità di accogliere e vivere il dono della vocazione, che non è mai un’imposizione o uno schema prefissato a cui semplicemente aderire, ma un progetto di amore e di felicità. La cura dell’interiorità: è da qui che è urgente ripartire nella pastorale vocazionale e nell’impegno sempre nuovo dell’evangelizzazione. In questo spirito, invito tutti ... a impegnarsi sempre di più **nel creare contesti favorevoli affinché questo dono possa essere accolto, nutrito, custodito e accompagnato per portare abbondante frutto**. Solo se i nostri ambienti splenderanno per fede viva, preghiera costante e accompagnamento fraterno, la chiamata di Dio potrà sbocciare e maturare, diventando strada di felicità e salvezza per ciascuno e per il mondo. Incamminati sulla via che Gesù, il bel Pastore, ci indica, impariamo allora a conoscere meglio noi stessi e a conoscere più da vicino Dio che ci ha chiamati.

Conoscenza reciproca «Il Signore della vita ci conosce e illumina il nostro cuore con il suo sguardo d’amore». Ogni vocazione, infatti, non può che iniziare dalla consapevolezza e dall’esperienza di un Dio che è Amore (cfr 1Gv 4,16): Egli ci conosce profondamente, ha contato i capelli del nostro capo (cfr Mt 10,30) e ha pensato per ognuno una via unica di santità e di servizio. Questa conoscenza, però, dev’essere sempre reciproca: siamo invitati a conoscere Dio attraverso la preghiera, l’ascolto della Parola, i Sacramenti, la vita della Chiesa e la donazione ai fratelli e alle sorelle. Come il giovane Samuele, che nella notte, forse in maniera inaspettata, udi la voce del Signore e imparò a riconoscerla con l’aiuto di Eli (cfr 1 Sam 3,1-10), così anche noi dobbiamo creare spazi di silenzio interiore per intuire ciò che il Signore ha in cuore per la nostra felicità. Non si tratta di un sapere intellettuale astratto o di una conoscenza dotta, ma di un incontro personale che trasforma la vita. (papa Benedetto XVI) Dio abita il nostro cuore: la vocazione è un dialogo intimo con Lui, che chiama – nonostante il rumore talvolta assordante del mondo – invitandoci a rispondere con vera gioia e generosità.

« Non uscire fuori di te, ritorna in te stesso, la Verità abita nell'uomo interiore». Ancora sant'Agostino ci ricorda quanto sia importante imparare a fermarsi, costruire spazi di silenzio interiore per poter ascoltare la voce di Gesù Cristo. Cari giovani, ascoltate questa voce! Ascoltate la voce del Signore che vi invita a vivere una vita piena, realizzata, mettendo a frutto i propri talenti (cfr Mt 25,14-30) e inchiodando alla Croce gloriosa di Cristo i propri limiti e le proprie debolezze. Fermatevi, dunque, in adorazione eucaristica, meditate assiduamente la Parola di Dio per viverla ogni giorno, partecipate attivamente e pienamente alla vita sacramentale ed ecclesiale. In questo modo conoscerete il Signore e, nell'intimità propria dell'amicizia, scoprirete come donare voi stessi, nella via del matrimonio, o del sacerdozio, o del diaconato permanente, oppure nella vita consacrata, religiosa o secolare: ogni vocazione è un dono immenso per la Chiesa e per chi la accoglie con gioia. Conoscere il Signore significa soprattutto imparare a fidarsi di Lui e della sua Provvidenza, che sovrabbonda in ogni vocazione.

Fiducia Dalla conoscenza nasce la fiducia, atteggiamento che è figlio della fede, essenziale sia per accogliere la vocazione, sia per perseverare in essa. La vita, infatti, si rivela come un continuo fidarsi e affidarsi al Signore, anche quando i suoi piani sconvolgono i nostri. Pensiamo a San Giuseppe, che, nonostante l'inatteso mistero della maternità della Vergine, si affida al sogno divino e accoglie Maria e il Bambino con cuore obbediente (cfr Mt 1,18-25; 2,13-15). Giuseppe di Nazaret è un'icona di fiducia totale nel disegno di Dio: si fida anche quando tutto intorno a lui sembra essere tenebra e negatività, quando le cose sembrano andare in direzione opposta rispetto a quella prevista. Egli si fida e si affida, certo della bontà e della fedeltà del Signore. «In ogni circostanza della sua vita, Giuseppe seppe pronunciare il suo "fiat", come Maria nell'Annunciazione e Gesù nel Getsemani». (papa Francesco) Come ci ha insegnato il Giubileo della Speranza, occorre coltivare una fiducia ferma e stabile nelle promesse di Dio, senza cedere mai alla disperazione, superando paure e incertezze, certi che il Risorto è Signore della storia del mondo e della nostra personale: Egli non ci abbandona nelle ore più buie, ma viene a diradare con la sua luce tutte le nostre tenebre. E proprio grazie alla luce e alla forza del suo Spirito, anche attraverso prove e crisi, possiamo vedere la nostra vocazione maturare, riflettere sempre più la stessa bellezza di Colui che ci ha chiamato, una bellezza fatta di fedeltà e fiducia, nonostante le ferite e le cadute.

Maturazione La vocazione, in effetti, non è un traguardo statico, ma un processo dinamico di maturazione, favorito dall'intimità con il Signore: stare con Gesù, lasciar agire lo Spirito Santo nei cuori e nelle situazioni della vita e rileggere tutto alla luce del dono ricevuto significa crescere nella vocazione. Come la vite e i tralci (cfr Gv 15,1-8), così tutta la nostra esistenza deve costituirsi in un legame forte ed essenziale con il Signore, in modo da diventare una risposta sempre più piena alla sua chiamata, attraverso le prove e le necessarie potature. I "luoghi" dove si manifesta maggiormente la volontà di Dio e si fa esperienza del suo infinito amore sono spesso i legami autentici e fraterni che siamo capaci di instaurare nel corso della nostra vita. Quanto è prezioso avere una valida guida spirituale che accompagni la scoperta e lo sviluppo della nostra vocazione! **Quanto sono importanti il discernimento e la verifica alla luce dello Spirito**

Santo, perché una vocazione possa realizzarsi in tutta la sua bellezza. Vocazione, dunque, non è un possesso immediato, qualcosa di "dato" una volta per tutte: è piuttosto un cammino che si sviluppa analogamente alla vita umana, in cui il dono ricevuto, oltre ad essere custodito, deve nutrirsi di un rapporto quotidiano con Dio per poter crescere e portare frutto. «Questo ha un grande valore, perché colloca tutta la nostra vita di fronte a quel Dio che ci ama e ci permette di capire che nulla è frutto di un caos senza senso, ma al contrario tutto può essere inserito in un cammino di risposta al Signore, che ha un progetto stupendo per noi». (papa Francesco) Cari fratelli e sorelle, carissimi giovani, vi incoraggio a coltivare la vostra relazione personale con Dio attraverso la preghiera quotidiana e la meditazione della Parola. Fermatevi, ascoltate, affidatevi: in questo modo, il dono della vostra vocazione maturerà, vi renderà felici e porterà frutti abbondanti per la Chiesa e per il mondo. La Vergine Maria, modello di accoglienza interiore del dono divino e maestra dell'ascolto orante, vi accompagni sempre in questo cammino!

Dal Vaticano, 16 marzo 2026 LEONE PP. XIV

Lunedì 20 aprile Sala S. Giorgio NOALE 20,30 serata con la presenza di D. ALESSANDRO Bellezza, dell'ufficio Liturgico Diocesano in vista della nascita del GRUPPO LITURGICO che curi la liturgia nelle nostre parrocchie. Invitati: Lettori, ministri straordinari, cori, animatori della liturgia, sacrestani, addetti al riordino pulizia della chiesa.

AVVISI:

Mercoledì 22 assemblea circolo Noi S. Maria di sala ore 20,45

Venerdì 24 aprile patronato S. Maria di Sala ore 15,15 incontro di d. Luca con i ragazzi dei gruppi di catechismo di Prima e Seconda Media

MESE di Maggio e preghiera del Rosario

Se ci sono gruppi/famiglie che si ritrovano presso qualche capitello per la preghiera del ROSARIO. Lo facciamo sapere indicando luogo (via e civico), giorno e ora. Successivamente si valuterà SE e QUANDO celebrare anche una S. Messa.

PREAVVISI

Domenica 3 maggio la Messa delle ore 11,15 di Veternigo sarà celebrata a S. Maria di Sala in occasione della Messa di Prima Comunione dei fanciulli di Veternigo.

Sabato 30 maggio viene sospesa la Messa delle 18,30 a S. Maria di Sala, saremo a Treviso per festeggiare d. Luca

Domenica 31 maggio Prima Messa a S. Maria di Sala di d. Luca ore 10 viene sospesa la Messa delle 11,15 a Veternigo

PARROCCHIA DI SANTA MARIA DI SALA E VETERNIGO

Pellegrinaggio ad Assisi - Santuario di La Verna da mercoledì 26 a venerdì 28 Agosto QUOTA INDIVIDUALE DI PARTECIPAZIONE € 475 con minimo di 25 persone €385 con minimo 40 persone Iscrizione entro il 30 Giugno con versamento dell'acconto di € 145 e copia carta identità Saldo entro il 25 luglio

Dépliant con i dettagli in sacrestia. Informazioni d Giuliano 330 67 40 77

APPUNTAMENTI *In Vista dell'ordinazione sacerdotale di don Luca Fecchio*

Lunedì 27 aprile patronato Veternigo ore 15,15 incontro di d. Luca con i ragazzi dei gruppi di catechismo di Prima e Seconda Media

Martedì 28 aprile patronato S. Maria di Sala ore 21 incontro gruppo adolescenti / giovani

*Martedì 5 maggio Chiesa di S. Maria di Sala **serata Biblica** Pasquale con Fratel Moreno " Maria di Magdala donna amante nel giardino ricreato ritrovo ore 20,15 inizio ore 20,30...si raccomanda la PUNTUALITA' si prega di portare la BIBBIA*

*Venerdì 29 maggio Chiesa di S. Maria di Sala ore 20,45 **Veglia di Preghiera** con la presenza di d.Luca alla vigilia della consacrazione presbiterale.*

Sabato 30 maggio CATTEDRALE di Treviso ore 15,30 Ordinazione Presbiterale

N.B. è stato organizzato un pullman per partecipare alla cerimonia

Iscrizione e pagamenti € 15 al termine delle Messe Partenza ore 13,30 dal piazzale della chiesa S. Maria di Sala rientro previsto in serata.

Domenica 31 ore 10 prima Messa di don Luca nella sua Parrocchia.

RACCOLTA FERRO VECCHIO, MATERIALI FERROSI, RAME, ALLUMINIO...

-S. Maria di Sala, dietro la canonica, è stato posto un container per poter mettere il ferro vecchio. se qualcuno ne ha a casa lo può portare. il cancello per accedere al container è aperto. per eventuali informazioni si può chiamare il sig. **Danilo 346 95 60 485**

-Veternigo, per la consegna del ferro vecchio, contattare :**Sante de Nadai 348 01 44 565**

TERZA DOMENICA DI PASQUA

18 SAB	(VETERNIGO) 17.00	S. MESSA
	(S.M.di SALA) 18.30	†POLO GIOVANNI CESARINA GABRIELE, †FAM. BUGIN FLORINDO MILENA EUGENIO ASSUNTA ELVIRA MARIO, †FAM. BALLAN ENNIO, †SABBADIN ALFONSO ADELE NARCISO, †FAM. MORO RENZO, †FAM. GALLO LIMA
19 DOM	(VETERNIGO) 8.45	†FAM. BOVO OLINDA, †PER TUTTI I DEFUNTI, †PERIN GINO, †BOLZONELLA GIUSEPPE LIDIA, †MARCHESINI ROCCO, †FAM. BERTON MARCHESINI
	(S.M.di SALA)10.00	†FAM. MUFFATO DON FAUSTO
	(S.M.di SALA)11.15	S. MESSA di Prima comunione

20 LUN	S. M. Sala S. Messa ore 11.00	funerale di Cassandro CARLINA in Perin
21 MAR	S. M. Sala S. Messa ore 17,00	
22 MER	S. M. Sala S. Messa ore 18,30	
23 GIO	VETERNIGO canonica S. Messa ore 17	S. Maria di Sala Veglia di Preghiera ore 20,45
24 VEN	S. M. Sala S. Messa ore 18,30	

QUARTA DOMENICA DI PASQUA Giornata di Preghiera per le VOCAZIONI

25 SAB	(VETERNIGO) 17.00	S. MESSA
	(S.M.di SALA) 18.30	†POLO GIOVANNI CESARINA GABRIELE, †SABBADIN ALFONSO ADELE NARCISO, †MONTIN MARIA VITTORIA, †GIORDAN MARIO ELISA LIVIO, †FAM. BALLAN ENNIO, †DAINESE OTTORINO, †TOVENA BUGIN DA SILVA
26 DOM	(VETERNIGO)8.45	† REGAZZO ATTILIO CESIRA LUCIANO, †FAM. GOLFETTO ANNA SIMIONATO GIUSEPPE, †POZZOBON IDA
	(S.M.di SALA)10.00	†FAM. VEDOVATO GALLO BOVO SPERANZA GAETANO, †MARTIGNON GALDINO GIACOMETTI LUCIA, †FAM. MAZARO DANILO BRUNA, †DE GASPERI GINO VITTORINO
	(VETERNIGO)11.15	† CARRARO ELSA

Pellegrinaggio della Collaborazione pastorale di Noale e Santa Maria di Sala sabato 23 maggio 2026 a VERONA “ Sui passi di carità”

Partenza alle ore 7.15 dal piazzale delle corriere di Noale

ore 7.30 dal piazzale Chiesa di Santa Maria di Sala

Viaggio in Pullman GT **Contributo di partecipazione € 25** , € 15 ragazzi fino ai 12 anni Pranzo al sacco **oppure** pranzo presso “Pizzeria Vesuvio”,

Iscrizioni entro i primi giorni di maggio d Giuliano 330 67 40 77

Appello CARITAS:

per aiutare famiglie italiane e straniere in difficoltà, si ricorda la raccolta di generi alimentari non deperibili a lunga scadenza, materiale per la pulizia della casa, l'igiene personale e detersivi per indumenti . Portare il materiale :

-S. Maria di Sala altare di fronte a quello della Madonna -Veternigo Salone del Patronato